



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 890 SEDUTA DEL 28/07/2017

OGGETTO: Linee regionali di indirizzo in materia di attività funerarie, con particolare riferimento a: trasferimento di salma e cadavere, tumulazione dei feretri in loculi aerati, impianti crematori e cremazione, strutture per il commiato.

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Presente
Paparelli Fabio	Vice Presidente della Giunta	Assente
Barberini Luca	Componente della Giunta	Presente
Bartolini Antonio	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Chianella Giuseppe	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Catuscia Marini**

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 7 pagine

Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:

Allegato_Linee regionali di indirizzo in materia di attività funebri_Tavolo regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: "**Linee regionali di indirizzo in materia di attività funerarie, con particolare riferimento a: trasferimento di salma e cadavere, tumulazione dei feretri in loculi aerati, impianti crematori e cremazione, strutture per il commiato**" e la conseguente proposta dell'Assessore Luca Barberini;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica del 10 settembre 1990, n. 285: "*Approvazione del regolamento di polizia mortuaria*";

Visto il decreto 27 luglio 1934, n. 1265 recante "*Approvazione del testo unico delle leggi sanitarie*" con particolare riferimento all'art. n. 358;

Vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3: "*Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione*" con particolare riferimento all'art. 3, comma 1;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8;

Visto il D.P.R. 3 novembre 2000, n. 396;

Vista la legge 20 maggio 2016, n. 76;

Vista la legge 30 marzo 2001, n. 130;

Vista la legge regionale 9 aprile 2015, n. 11;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

- 1) di approvare i contenuti delle "*Linee regionali di indirizzo in materia di attività funerarie, con particolare riferimento a: trasferimento di salma e cadavere, tumulazione dei feretri in loculi aerati, impianti crematori e cremazione, strutture per il commiato*" che si allegano al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare mandato al "Servizio Prevenzione, Sanità veterinaria e Sicurezza alimentare" della Direzione "Salute e Welfare" di divulgare i contenuti delle suddette "*Linee regionali di indirizzo*" dandone diretta comunicazione a tutti i Soggetti interessati nonché di apportare, qualora se ne ravvisasse l'esigenza e previa consultazione dei soggetti interessati, modifiche ed integrazioni alle indicazioni ivi contenute;;
- 3) di affidare ad ANCI Umbria il compito di contribuire alla diffusione del presente atto e delle allegate "*Linee regionali di indirizzo*" presso tutte le Amministrazioni comunali per le opportune modifiche ed integrazioni da apportare sia nei Regolamenti di polizia mortuaria ed attività cimiteriali che nelle procedure amministrative;
- 4) di assegnare alle Direzioni delle Aziende Unità Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere il compito di provvedere alla divulgazione, presso i Servizi ed i Professionisti competenti in materia, delle indicazioni contenute nelle suddette "*Linee regionali di indirizzo*" nonché alla loro messa in atto nei modi e nei tempi ivi indicati;
- 5) di rendere pubblico il contenuto integrale del presente atto, comprensivo del suo allegato quale parte integrante e sostanziale, attraverso la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Linee regionali di indirizzo in materia di attività funerarie, con particolare riferimento a: trasferimento di salma e cadavere, tumulazione dei feretri in loculi aerati, impianti crematori e cremazione, strutture per il commiato.

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica del 10 settembre 1990, n. 285: “*Approvazione del regolamento di polizia mortuaria*” nonché le circolari del Ministero della Sanità del 24 giugno 1993, n. 24 e del 31 luglio 1998, n. 10 recanti: “*Regolamento di Polizia Mortuaria, approvato con DPR 285/90: circolare esplicativa*”;

Visto il decreto 27 luglio 1934, n. 1265 recante “*Approvazione del testo unico delle leggi sanitarie*” con particolare riferimento all’art. n. 358;

Vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3: “*Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione*” così come pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 248 del 24 ottobre 2001, con particolare riferimento all’art. 3, comma 1;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8: “*Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali*” con particolare riferimento all’articolo n. 45 “*Abolizione di autorizzazioni, certificazioni, adempimenti in materia di sanità pubblica*” e all’Allegato B – parte III recante “*Semplificazione di certificazioni e di obblighi in materia di polizia mortuaria*”;

Visto il D.P.R. 3 novembre 2000, n. 396: *Regolamento per la revisione e la semplificazione dell’ordinamento dello stato civile, a norma dell’articolo 2, comma 12, della L. 15 maggio 1997, n. 127*;

Vista la legge 20 maggio 2016, n. 76 recante per oggetto “*Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze*” così come pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 118 del 21 maggio 2016;

Vista la legge 30 marzo 2001, n. 130: “*Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri*”;

Vista la legge regionale del 09.04.2015, n. 11: “*Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali*” con particolare riferimento al Titolo XVI, Capo II recante “*Norme in materia di cremazione, dispersione delle ceneri e servizi cimiteriali*”;

Vista la legge 15 febbraio 1961, n. 83: “*Norme per il riscontro diagnostico dei cadaveri*”;

Vista la legge 29 dicembre 1993, n. 578: “*Norme per l’accertamento e la certificazione di morte*”;

Visto il decreto del Ministro della Salute dell’11 aprile 2008: “*Aggiornamento del decreto 22 agosto 1994, n. 582 relativo al Regolamento recante le modalità per l’accertamento e la certificazione di morte*”;

Visto il decreto del Ministro della Sanità del 05/09/1994 recante “*Elenco delle industrie insalubri di cui all’art. n. 216 del testo unico delle leggi sanitarie*”;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- 12 dicembre 2001, n. 1607: “*Autorizzazioni in materia di polizia mortuaria*”;
- 30 marzo 2005, n. 575: “*Legge regionale n. 12/04, art. 2, comma 3: codice deontologico delle imprese funebri operanti in Umbria*” così come integrate dalla deliberazione di Giunta n. 558/2006 e dalla determinazione dirigenziale n.1269/2006,
- 30 marzo 2005, n. 603: “*Linee di indirizzo ai Comuni per la redazione dei regolamenti di polizia mortuaria*”;
- 21 giugno 2006, n. 1066: “*Attuazione in materia di polizia mortuaria della DGR 296/2006 concernente la semplificazione delle procedure obsolete*”;

- 20 dicembre 2006, n. 2274: *“Modifiche ed integrazioni alla DGR n. 1066 del 21/06/2006 in materia di polizia mortuaria”*,
- 30 settembre 2013, n. 1072: *“Linee di indirizzo alle Aziende Sanitarie regionali in tema di polizia mortuaria con particolare riferimento all'accertamento di morte e al trattamento per la conservazione dei cadaveri”*;

Considerato che l'attività funeraria, ponendosi a tutela di diritti primari di cittadinanza, qual è quello di assicurare la realizzazione delle volontà esequiali eventualmente espresse in vita da ciascun individuo e quello conseguente di onorare con atti di pietà e di memoria la scomparsa dei propri cari estinti, si caratterizza per la sua estrema complessità in quanto, oltre che articolare il proprio intervento in ambito commerciale, si configura come attività di interesse generale attinente alla salute pubblica e alla pubblica sicurezza, con preminenti aspetti di natura igienico-sanitaria.

Considerato che nel corso dell'ultimo decennio l'evoluzione del settore ha caratterizzato il comparto funebre privato come incaricato di pubblico servizio, in occasione della chiusura o del suggello del feretro, e di funzioni sanitarie, come l'osservazione della salma in specifiche strutture dedicate, qual è la casa funeraria, fino a pochi anni addietro svolte solo e unicamente da strutture ospedaliere od obitoriali;

Atteso che l'ordinamento funerario italiano prevede ancora oggi un impianto che poco si discosta da quello consolidatosi sul finire dell'Ottocento in quanto è regolato da norme che traggono origine dal Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 *“Approvazione del testo unico delle leggi sanitarie”* e dalle successive norme nazionali di riferimento (DPR 10 settembre 1990, n. 285 *“Approvazione del regolamento di polizia mortuaria”* e Legge 30 marzo 2001, n. 130 *“Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri”*);

Atteso che nell'ultimo decennio la maggior parte delle Regioni sono intervenute con propri provvedimenti, allo scopo di aggiornare la normativa, in maniera da rendere la disciplina più conforme ai bisogni dei cittadini cercando di limitare al minimo i rischi derivanti dalla poca chiarezza dei riferimenti normativi e la loro diversa interpretazione che, spesso, sono all'origine di contenziosi o disparità di trattamento verso i cittadini utenti;

Considerato che alla Regione, e più direttamente alla Direzione regionale *“Salute e welfare”*, sono pervenute, sia dal mondo delle Imprese funebri (e dalle loro Associazioni di categoria di livello nazionale e locale) che da Servizi ed Uffici delle amministrazioni comunali nonché dagli operatori dei servizi sanitari regionali, istanze tese a sollecitare un profondo riesame di parti importanti della materia in questione anche attraverso un confronto diretto tra tutti i soggetti che a vario titolo, con diversa responsabilità e in tempi diversificati sono chiamati ad intervenire nelle fasi di certificazione, autorizzazione, organizzazione e gestione delle molteplici procedure rientranti nell'ambito dell'attività funeraria, dei servizi cimiteriali e della cremazione.

Atteso che la Direzione regionale *“Salute e welfare”* ed il competente Servizio *“Prevenzione, Sanità veterinaria e Sicurezza alimentare”*, nel considerare fondate le numerose richieste pervenute e ritenendo di doverle accogliere, hanno provveduto a promuovere un gruppo di lavoro denominato *“Tavolo regionale in materia di attività funerarie”* (da ora *“Tavolo”*) al quale, con il coordinamento organizzativo e tecnico-redazionale del responsabile della Sezione *“Sanità pubblica”*, affidare i seguenti compiti:

- effettuare una ricognizione delle diverse esigenze espresse in merito a particolari aspetti ricompresi nell'ambito delle attività funerarie, dagli addetti ai lavori, pubblici e privati, operanti nelle Amministrazioni comunali (Uffici di polizia mortuaria e attività cimiteriali, Uffici dello Stato civile e d'anagrafe) nei Servizi Sanitari regionali, nelle Imprese funebri e loro Associazioni e nelle Associazioni o Società cremazionistiche;
- attivare un confronto diretto e responsabile tra le diverse posizioni finalizzato ad elaborare proposte condivise da attuare sull'intero territorio regionale con particolare riferimento a: a) trasferimento di salma e cadavere, b) tumulazione dei feretri in loculi aerati, c) impianti crematori e cremazione, d) strutture per il commiato;

Considerato che al suddetto “*Tavolo*” hanno dato la propria adesione, nominando i propri rappresentanti, i seguenti soggetti: ANCI Umbria, Federsanità Umbria, ANUSCA Umbria, Azienda Ospedaliera di Perugia, Azienda Ospedaliera di Terni, Azienda Sanitaria Locale Umbria n. 1, Azienda Sanitaria Locale Umbria n. 2, CONFCOMMERCIO Umbria, AIF Provincia di PG, FEDERCOFIT nazionale, FENIOF nazionale, CONFESERCENTI Umbria, AFIR Umbria, Società per la Cremazione “Luigi Pianciani” di Spoleto, Associazione per la Cremazione di Perugia;

Atteso che il Servizio “Prevenzione, Sanità veterinaria e Sicurezza alimentare” e la Sezione “Sanità pubblica”, in ottemperanza, da una parte, della normativa vigente in materia di polizia mortuaria, cremazione e attività cimiteriale e, dall’altra, delle prescrizioni in ambito di semplificazione amministrativa e di revisione e semplificazione dell’ordinamento dello stato civile nonché di regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze, hanno provveduto, sulla base delle indicazioni espresse dai membri del “*Tavolo*” e del relativo confronto tra le diverse posizioni, ad elaborare una proposta di “*Linee regionali di indirizzo in materia di attività funerarie, con particolare riferimento a: trasferimento di salma e cadavere, tumulazione dei feretri in loculi aerati, impianti crematori e cremazione, strutture per il commiato*” (che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale) e che tale proposta, dopo essere stata ampiamente condivisa, ha ricevuto l’approvazione, tramite i rispettivi membri, di tutti i Soggetti partecipanti al “*Tavolo*”;

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare i contenuti delle “*Linee regionali di indirizzo in materia di attività funerarie, con particolare riferimento a: trasferimento di salma e cadavere, tumulazione dei feretri in loculi aerati, impianti crematori e cremazione, strutture per il commiato*” che si allegano al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare mandato al “Servizio Prevenzione, Sanità veterinaria e Sicurezza alimentare” della Direzione “Salute e Welfare” di divulgare i contenuti delle suddette “*Linee regionali di indirizzo*” dandone diretta comunicazione a tutti i Soggetti interessati nonché di apportare, qualora se ne ravvisasse l’esigenza e previa consultazione dei soggetti interessati, modifiche ed integrazioni alle indicazioni ivi contenute;
3. di affidare ad ANCI Umbria il compito di contribuire alla diffusione del presente atto e delle allegate “*Linee regionali di indirizzo*” presso tutte le Amministrazioni comunali per le opportune modifiche ed integrazioni da apportare sia nei Regolamenti di polizia mortuaria ed attività cimiteriali che nelle procedure amministrative;
4. di assegnare alle Direzioni delle Aziende Unità Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere il compito di provvedere alla divulgazione, presso i Servizi ed i Professionisti competenti in materia, delle indicazioni contenute nelle suddette “*Linee regionali di indirizzo*” nonché alla loro messa in atto nei modi e nei tempi ivi indicati;
5. di rendere pubblico il contenuto integrale del presente atto, comprensivo del suo allegato quale parte integrante e sostanziale, attraverso la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale dell’Umbria.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 25/07/2017

Il responsabile del procedimento
Giovanni Santoro

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

-

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 25/07/2017

Il dirigente del Servizio
Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza
alimentare

Gianni Giovannini
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,
esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 25/07/2017

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE.

ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE
- Walter Orlandi
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore Luca Barberini ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, li 26/07/2017

Assessore Luca Barberini
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge
